

SUL CIGLIO

a R. N.

È un dolente anello il tempo
sul ciglio del dedalo impiglia
e di notte non sgronda le ore

a corridoi spenti spogli attendo
in agguato – è qui l'incanto –
dietro la quinta soglia chiusa
al secondo piano piano
pianoforte
per la cura della peste
con sugo rosso rossetto
quando ironica sorte o corte
del chiesto nulla si pesca

*tutta fiorita non chiedermi
quando smetterai di consumare la tua vita?
il tempo dell'eterno ritorno infinito non è*

ma il ciglio tuo mi affretta
a faglia di dedalo in fiore
in volo rasente ti assenti
e piume di ali m'accorci
e su noi il sole s'acciocca

e in gravido porto cade
l'anima mia carretta nave
l'umano naufragio brama
in quell'uragano delicato
che nascondi con la mano.

a essere seri ci s'intristisce
e a dimorare parole è serio?